



**IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE  
LOCALITÀ CIRRAS, VIA CARLOFORTE, SANTA GIUSTA**

**ACCORDO QUADRO INERENTE AL SERVIZIO QUADRIENNALE (48 MESI) DI RACCOLTA, TRASPORTO E  
RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DEI FANGHI DI DEPURAZIONE  
DA EFFETTUARSI NEL QUADRIENNIO 2022-2026**

**PROGETTO DI SERVIZIO**

---

**SCHEMA DI D.U.V.R.I.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE  
DELLE INTERFERENZE**

**(art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008)**

**SANTA GIUSTA,**

**IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE O SUO DELEGATO**

---

**IL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE**

---



---

**1 – DATI DELL'APPALTO.**

*Procedura Aperta* di cui agli articoli n. 59 e n. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni da effettuarsi con il criterio del **prezzo più basso** determinato mediante *Offerta prezzi unitari* rispetto all'importo presunto posto a base di Appalto per il Servizio da espletarsi mediante **Accordo Quadro** ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 con un unico Operatore economico, della durata massima di **quattro annualità (48 mesi)** di **Raccolta, Trasporto e Riutilizzo dei Fanghi da Depurazione in Agricoltura e/o Smaltimento in Discarica Autorizzata** provenienti dall'Impianto di Depurazione Consortile

Indizione della gara e impegno della spesa effettuati con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/20\_\_.

Importo a base di gara: Euro 1.359.400,00 IVA esclusa, di cui Euro 4.000,00 per oneri di sicurezza destinati alla eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso.

Importo offerto: € \_\_\_\_\_

Durata: 48 mesi – dal \_\_\_ \_\_\_ 20\_\_ al \_\_\_ \_\_\_ 20\_\_.

---

**2 – COMMITTENTE DELL'APPALTO E DATORE DI LAVORO**

COMMITTENTE: Consorzio Industriale Provinciale Oristanese

LEGALE RAPPRESENTANTE: Rag. Andrea Casu – Vice Presidente pro tempore

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Salvatore Daga

DATORE DI LAVORO: Dott. Marcello Siddu – Direttore Generale

RESPONSABILE DEL S.P.P.: Ing. William Marras

MEDICO COMPETENTE: Dr. Milvio Piras

SEDE LEGALE: via Carducci 21 - 09170 Oristano



SEDE OPERATIVA: Via Giovanni Marongiu - Porto Industriale - 09096 Santa Giusta (OR)

CODICE FISCALE/P. IVA: 80003430958 / 00087530952

TEL.: 0783 35461 FAX: 0783 357067 E-MAIL: info@ciporistano.it

---

**3 – DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO**

RAGIONE SOCIALE: \_\_\_\_\_

LEGALE RAPPRESENTANTE: \_\_\_\_\_

SEDE LEGALE: \_\_\_\_\_

SEDE OPERATIVA: \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE/P. IVA: \_\_\_\_\_

TEL.: \_\_\_\_\_ CELL.: \_\_\_\_\_

FAX: \_\_\_\_\_ E-MAIL: \_\_\_\_\_

DATORE DI LAVORO: \_\_\_\_\_

R.S.P.P.: \_\_\_\_\_

MEDICO COMPETENTE: \_\_\_\_\_

DIRETTORE TECNICO: \_\_\_\_\_

---

**4 - FINALITÀ.**

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008. Il DUVRI definitivo verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto di appalto.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 del medesimo articolo, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, riduca al minimo i rischi da interferenze (DUVRI). Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.



Si definisce “*interferenza*” l’attività in appalto, svolta per conto del datore di lavoro Committente, in luoghi, aree, impianti, immobili o laddove venga svolta contemporaneamente ad altre attività di pertinenza del Datore di Lavoro Committente o correlate alla sua natura.

Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività della/e imprese appaltatrici, subappaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali restano in capo al Datore di lavoro Appaltatore e pertanto il Datore di Lavoro Committente è “*manlevato*” da ogni responsabilità in merito alla valutazione dei rischi specifici delle attività imprenditoriali dell’Appaltatore.

Più in particolare, il presente documento costituisce lo strumento del Datore di Lavoro Committente e dei suoi delegati con il quale promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- individuare ed attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro correlati al servizio oggetto dell’appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi esistenti negli ambienti/aree in cui sono destinati ad operare i lavoratori sia del Committente che dell’Appaltatore o di eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi;
- promuovere l’informazione reciproca (tra committente, appaltatore ed eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi) in merito a tali misure;
- eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto.

Detto documento contiene, a norma dell’art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008, anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso l’Impianto di depurazione consortile, sede in cui verranno svolte le attività di ritiro dei fanghi di depurazione, che costituiscono la componente del servizio oggetto di appalto che può avere interferenze con le attività svolte nelle strutture operative del Committente.

Preliminarmente alla stipula del contratto e prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell’appalto, di un “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” presso l’Impianto di depurazione consortile. Tale Verbale verrà redatto a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consorzio e



sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Amministrazione Committente (o suo delegato) e dal Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice (o suo delegato).

I contenuti del suddetto Verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre Ditte presso le medesime aree dell'Impianto di depurazione consortile. I suddetti elementi prescrittivi e/o procedurali verranno desunti dai "Verbali di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento", predisposti in corso d'opera sempre a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consorzio e sottoscritti da tutte le Ditte man mano interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., e ad esso verranno allegati.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al RSPP del Consorzio, che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori del Consorzio, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., che dovrà esercitare anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro Committente su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

---

## **5 – VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO**

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione del Servizio oggetto dell'appalto.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta e degli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi, in corso di validità;
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;



- dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

---

## **6 - SCHEMA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.**

La valutazione dei rischi illustrata nelle successive sezioni del presente documento è effettuata considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro interessati da rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente;
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Valutazione dei rischi;
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze;
- Indicazione dei costi, a carico dell'Appaltatore, delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze.

---

## **7 - DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la gestione, da parte di Ditta Specializzata, del Servizio di Raccolta, Trasporto e Riutilizzo dei Fanghi da Depurazione idonei in Agricoltura e/o Smaltimento in Discarica Autorizzata dei fanghi non idonei.

Le attività oggetto dell'appalto che sono suscettibili di dar luogo ad interferenze con le attività di gestione proprie del Committente sono solo quelle che si svolgono all'interno dell'Impianto di depurazione del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, ubicato in Santa Giusta (OR), nel Corpo Centrale dell'Agglomerato Industriale.



Nello specifico, i luoghi di svolgimento delle attività sono costituiti dai piazzali, prospicienti i locali di trattamento fanghi, ove vengono posizionati i cassoni e/o semirimorchi per il contenimento dei fanghi trattati in attesa del loro allontanamento. È funzionalmente connessa con questi luoghi di lavoro la relativa viabilità di accesso.

Le aree di lavoro e la viabilità di accesso sono evidenziate nella planimetria generale dell'Impianto di Depurazione Consortile (Tavola 1 del Progetto di Servizio).

I fanghi di depurazione subiscono un trattamento finale di finitura in nastropressa e vengono caricati con nastro trasportatore su cassone e/o semirimorchio mediante operazioni svolte dal personale dipendente del Consorzio Industriale.

L'attività della Ditta esterna all'interno dell'Impianto di depurazione consiste esclusivamente nel ritiro del cassone e/o semirimorchio pieno e nel posizionamento del cassone e/o semirimorchio vuoto pronto al nuovo carico.

---

## **8 - METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

I rischi derivanti dalle interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore vengono descritti nel seguito facendo uso di apposite schede sintetiche. In dette schede viene anche riportato il livello di rischio, calcolato come prodotto tra la probabilità di accadimento e l'entità del danno secondo la formula:

$$R (\text{Rischio}) = P (\text{Probabilità}) \times D (\text{Danno}),$$

adottando le seguenti scale di valutazione:

### **Scala della probabilità P:**

<b>Definizioni/criteri</b>	<b>Livello</b>	<b>Valore</b>
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella	Altamente probabile	4



stessa azienda o in aziende simili.		
-------------------------------------	--	--

**Scala dell'entità del danno D:**

Definizioni/criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (> 3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Si ottiene la seguente:

**Scala di priorità degli interventi:**

		( R )			
	4	4	8	12	16
( P )	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
				( D )	

Dove per:

<b>R &gt; 8</b>	Azioni correttive indilazionabili
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Azioni correttive da programmare con urgenza
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo Azioni correttive e/o migliorative di mantenimento
<b>R = 1</b>	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione Azioni correttive e/o migliorative di mantenimento







						e segnalati.	
Viabilità di accesso e piazzali ove vengono posizionati i cassoni e/o semirimorchi	Gestione ordinaria dell'Impianto di depurazione	L'attività della Ditta esterna all'interno dell'Impianto di depurazione consiste esclusivamente e nel ritiro del cassone e/o semirimorchi o pieno e nel posizionamento del cassone e/o semirimorchi o vuoto pronto al nuovo carico	C	<i>Rischio di incidente tra automezzi:</i> È il rischio che si manifesta all'interno dell'Impianto per la presenza di parcheggi, di automezzi utilizzati per la gestione dell'Impianto di depurazione e di mezzi di trasporto rifiuti liquidi di operatori privati che conferiscono in Impianto.	P=1 D=2 R=2	<p><i>Aree di sosta dei mezzi:</i> Predisporre aree di sosta dei mezzi e segnalarle chiaramente.</p> <p><i>Informazione del personale esterno:</i> Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.</p> <p><i>Percorsi specifici per i prestatori d'opera:</i> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati con maggiore precisione i percorsi specifici destinati alle aziende esterne, onde ridurre al minimo i rischi derivanti dalla circolazione dei mezzi e delle persone.</p> <p><i>Permesso di accesso:</i> I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p> <p><i>Protezione vie di circolazione:</i> Proteggere i punti che presentano elevato rischio d'interferenza fra apparecchiature, veicoli e persone e garantire sempre una distanza di sicurezza fra pedoni e mezzi di trasporto.</p> <p><i>Segnalare le vie di circolazione:</i> Segnalare le vie di circolazione mediante adeguata segnaletica verticale e/o orizzontale.</p>	C  C  C + A  C + A  C + A  C



						<p><i>Segnalare l'operatività dei mezzi:</i> Segnalare sempre l'operatività dei mezzi operatori e di trasporto tramite segnalazioni acustiche e luminose.</p> <p><i>Velocità dei mezzi:</i> Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, alla natura del carico e alla possibilità di arresto.</p>	A + C  A + C
Piazzali ove vengono posizionati i cassoni e/o semirimorchi	Gestione ordinaria dell'Impianto di depurazione	L'attività della Ditta esterna all'interno dell'Impianto di depurazione consiste esclusivamente e nel ritiro del cassone e/o semirimorchi o pieno e nel posizionamento del cassone e/o semirimorchi o vuoto pronto al nuovo carico	C	<i>Rischio investimento personale esterno:</i> Il personale esterno addetto al ritiro dei fanghi può essere investito dai mezzi di trasporto (camion, autovetture, ecc.) che sono addetti alla gestione dell'Impianto e/o dagli automezzi privati che conferiscono i rifiuti liquidi.	P=1 D=3 R=3	<p><i>Aree di sosta dei mezzi:</i> Predisporre aree di sosta dei mezzi e segnalarle chiaramente.</p> <p><i>Informazione del personale esterno:</i> Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze; c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.</p> <p><i>Percorsi specifici per i prestatori:</i> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati con maggiore precisione i percorsi specifici destinati alle aziende esterne, onde ridurre al minimo i rischi derivanti dalla circolazione dei mezzi e delle persone.</p> <p><i>Permesso di accesso:</i> I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p> <p><i>Protezione vie di circolazione:</i></p>	C  C  C + A  C + A  C + A



						<p>Proteggere i punti che presentano elevato rischio d'interferenza fra apparecchiature, veicoli e persone e garantire sempre una distanza di sicurezza fra pedoni e mezzi di trasporto.</p> <p><i>Segnalare le vie di circolazione:</i> Segnalare le vie di circolazione mediante adeguata segnaletica verticale e/o orizzontale.</p> <p><i>Segnalare l'operatività dei mezzi:</i> Segnalare sempre l'operatività dei mezzi operatori e di trasporto tramite segnalazioni acustiche e luminose.</p> <p><i>Velocità dei mezzi:</i> Adegua la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, alla natura del carico e alla possibilità di arresto.</p>	<p>C</p> <p>C + A</p> <p>C</p>
Viabilità di accesso e piazzali ove vengono posizionati i cassoni e/o semirimorchi	Gestione ordinaria dell'Impianto di depurazione	L'attività della Ditta esterna all'interno dell'Impianto di depurazione consiste esclusivamente e nel ritiro del cassone e/o semirimorchi o pieno e nel posizionamento del cassone e/o semirimorchi o vuoto pronto al nuovo carico	C	<i>Rischio investimento personale interno:</i> Il personale interno del Committente può essere investito dal mezzo di trasporto della Ditta che si occupa del servizio di ritiro dei fanghi di depurazione lavorati all'interno dell'Impianto di depurazione.	P=1 D=3 R=3	<p><i>Aree di sosta dei mezzi:</i> Predisporre aree di sosta dei mezzi e segnalarle chiaramente.</p> <p><i>Informazione del personale esterno:</i> Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze; c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.</p> <p><i>Percorsi specifici per i prestatori:</i> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati con maggiore precisione i percorsi specifici destinati alle aziende esterne, onde ridurre</p>	<p>C</p> <p>C</p> <p>C + A</p>



						<p>al minimo i rischi derivanti dalla circolazione dei mezzi e delle persone.</p> <p><i>Permesso di accesso:</i> I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p> <p><i>Protezione vie di circolazione:</i> Proteggere i punti che presentano elevato rischio d'interferenza fra apparecchiature, veicoli e persone e garantire sempre una distanza di sicurezza fra pedoni e mezzi di trasporto.</p> <p><i>Segnalare le vie di circolazione:</i> Segnalare le vie di circolazione mediante adeguata segnaletica verticale e/o orizzontale.</p> <p><i>Segnalare l'operatività dei mezzi:</i> Segnalare sempre l'operatività dei mezzi operatori e di trasporto tramite segnalazioni acustiche e luminose.</p> <p><i>Velocità dei mezzi:</i> Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, alla natura del carico e alla possibilità di arresto.</p>	<p>C + A</p> <p>C + A</p> <p>C</p> <p>A + C</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

**10 – COSTI RELATIVI ALLE MISURE DI SICUREZZA ATTE AD ELIMINARE E/O RIDURRE LE INTERFERENZE**

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a Euro 4.000,00 (quattromila/00) per il quadriennio e non sono soggetti al ribasso di gara.

L'importo dei costi della sicurezza è minimo in quanto l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta per lo più con l'applicazione delle misure organizzative



ed operative individuate nel presente documento e in quelle eventualmente contenute nel “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”, nonché negli eventuali “Verballi di Coordinamento in corso d’opera” che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

---

### **11 – RISCHI PROPRI DELLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE**

I fattori di rischio presenti nel luogo di lavoro sono quelli propri degli impianti di depurazione: agenti chimici, agenti biologici, apparecchi di sollevamento, aree di transito, illuminazione, impianti elettrici, incendio ed esplosioni, macchine, rumore e servizi per il personale.

A tali pericoli l’operatore esterno può essere esposto durante le operazioni di posizionamento del cassone e/o semirimorchio, durante il transito con l’automezzo all’interno dell’impianto e durante gli spostamenti a piedi nelle aree di posizionamento.

Prima dell’inizio delle lavorazioni, in una specifica riunione a cura del RSPP del Consorzio, il personale esterno verrà reso edotto almeno delle seguenti informazioni:

- a) modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l’ingresso alle aree di lavoro;
- b) procedure di allarme, sistemi informativi, ecc., al fine della corretta gestione delle possibili emergenze;
- c) presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

---

### **12 – PRESCRIZIONI GENERALI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE**

Nell’ambito dello svolgimento delle attività di gestione e delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale del Consorzio ed il personale della Ditta appaltatrice o subappaltatrice dovrà:

- osservare compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008;
- astenersi dal fumare, mangiare e bere durante le attività lavorative;
- coordinare la propria attività con il RSPP del Consorzio in relazione:
  - alla normale attività;
  - al comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all’emergenza.



Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- gli addetti alla gestione dell'emergenza e primo soccorso sono i Signori .....
- la cassetta primo soccorso con i medicinali è conservata nell'edificio uffici-laboratorio dell'Impianto di depurazione ed è segnalata da apposito adesivo;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso l'Impianto di depurazione sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

---

### **13 – PRESCRIZIONI SPECIALI PER LA DITTA APPALTATRICE**

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale della Ditta appaltatrice o subappaltatrice dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008);
- astenersi dall'accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzato;
- essere dotato, come minimo, dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuali:
  - ✓ Tuta da lavoro;
  - ✓ Scarpe antinfortunistiche;
  - ✓ Guanti da lavoro;
  - ✓ Mascherina per protezione da polveri o odori;
- su ciascun automezzo della Ditta appaltatrice o subappaltatrice che opera all'interno dell'Impianto di depurazione dovrà essere presente un estintore portatile a polvere. Detti estintori sono soggetti a manutenzione e controlli periodici a mezzo di società specializzata a cura della Ditta appaltatrice o subappaltatrice che svolge il servizio di ritiro dei fanghi;



- al fine di ridurre il rischio di interferenza prodotti dall'attività di ritiro dei cassoni e/o semirimorchi nell'impianto di depurazione consortile, gli operatori della Ditta appaltatrice o subappaltatrice devono attenersi al rispetto delle seguenti procedure di sicurezza (di seguito per macchine si intendono: la motrice eventualmente dotata di allestimento scarrabile e/o il semirimorchio e/o il cassone scarrabile e/o la cassa con gru):
  - ✓ l'utilizzo delle macchine da parte del personale della Ditta appaltatrice o subappaltatrice può avvenire solo a seguito di una specifica formazione basata sui manuali di istruzione e di quanto direttamente appreso presso il costruttore delle attrezzature di cui le motrici sono dotate;
  - ✓ le macchine sono installate, utilizzate e manutenzionate conformemente a quanto riportato nel manuale di istruzione;
  - ✓ è vietato all'operatore delegare l'uso delle macchine a terze persone non addestrate ed autorizzate e che non siano a conoscenza delle indicazioni e formazioni contenute nei manuali d'uso delle macchine stesse;
  - ✓ prima dell'inizio di qualsiasi attività nell'impianto l'operatore deve effettuare una preventiva valutazione dell'ambiente di lavoro;
  - ✓ l'operatore deve accertarsi, sia all'inizio dell'operazione di movimentazione del semirimorchio che durante tutta la manovra o durante l'eventuale uso della gru o del gancio idraulico dello scarrabile, che non ci siano persone, animali o cose nel raggio di azione del veicolo, dell'attrezzatura scarrabile o della gru, in caso contrario l'operatore deve provvedere al loro allontanamento fino alla soglia di sicurezza;
  - ✓ qualora si verificassero anomalie di qualunque tipo nella macchina, l'operatore deve azionare il pulsante di emergenza così da bloccare la macchina ed avvertire gli operatori dell'impianto;
  - ✓ le chiavi dei comandi dell'attrezzatura scarrabile e le chiavi di messa in moto del motore devono essere custodite dall'operatore, che è il solo responsabile;
  - ✓ durante gli spostamenti nell'impianto non deve mai essere superata la velocità di "passo d'uomo" e deve essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale presente;
  - ✓ deve essere rispettata la presenza di cartellonistica, sbarramenti e transenne;
  - ✓ il transito dell'operatore all'interno dell'impianto deve avvenire secondo i percorsi indicati dal personale addetto all'impianto e limitarsi alle aree strettamente necessarie;





- ✓ lo spostamento dell'automezzo e dell'operatore deve effettuarsi lontano (compatibilmente agli spazi disponibili) da punti pericolosi come passerelle, ponteggi, attraversamento di tubi, ecc., prestando particolare attenzione qualora nell'Impianto di depurazione ci fossero degli altri lavori in corso d'opera.

---

#### **14 – AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.**

Il D.U.V.R.I. è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, ed in linea esemplificativa:

- per l'affidamento di altri lavori o servizi nell'ambito dell'Impianto di depurazione consortile;
- per eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine;
- per eventuali mutamenti del processo produttivo del Committente e/o delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- su richiesta del Datore di Lavoro del Committente o dell'Appaltatore;
- su eventuale motivata sollecitazione da parte del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito dell'avvio di attività o di affioramento di problematiche non previste in precedenza.



INDICE

1. <u>DATI DELL'APPALTO</u> .....	2
2. <u>COMMITTENTE DELL'APPALTO E DATORE DI LAVORO</u> .....	2
3. <u>DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO</u> .....	3
4. <u>FINALITÀ</u> .....	3
5. <u>VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO</u> .....	5
6. <u>SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</u> .....	6
7. <u>DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO</u> .....	6
8. <u>METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</u> .....	7
9. <u>VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE</u> .....	9
10. <u>COSTI RELATIVI ALLE MISURE DI SICUREZZA ATTE AD ELIMINARE E/O RIDURRE LE</u> <u>INTERFERENZE</u> .....	13
11. <u>RISCHI PROPRI DELLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE</u> .....	14
12. <u>PRESCRIZIONI GENERALI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE</u> .....	14
13. <u>PRESCRIZIONI SPECIALI PER LA DITTA APPALTATRICE</u> .....	15
14. <u>AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.</u> .....	17